

Sanità. Coronavirus, ridurre gli spostamenti da casa all'ambulatorio medico. Un aiuto arriva dalla Regione, che dispone la "dematerializzazione" delle ricette rosse. L'assessore Donini: "Una misura in più a tutela dei cittadini. Abbiamo anticipato quanto adesso è stabilito a livello nazionale per tutte le Regioni"

I pazienti possono ritirare i medicinali anche se non hanno attivato il Fascicolo sanitario elettronico con la sola trasmissione, da parte del medico, del "Numero ricetta elettronica" (Nre) e mostrando in farmacia il codice fiscale

Bologna - **Ridurre il più possibile tutti gli spostamenti**, anche **quelli da casa all'ambulatorio medico**, per scongiurare eventuali occasioni di contatto e contagio. Con questo scopo, e per venire incontro alle esigenze dei cittadini, la **Regione Emilia-Romagna**, prima a farlo a livello nazionale, ha attivato già da alcuni giorni la **ricetta dematerializzata** anche per molti farmaci per i quali era prevista sinora quella **rossa cartacea**.

Parliamo dei farmaci "in distribuzione per conto" come, ad esempio, gli anticoagulanti orali prescritti dai medici di medicina generale in base al piano terapeutico dello specialista.

"Una misura in più a salvaguardia dei cittadini- spiega l'assessore alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**- che rientra nelle disposizioni urgenti della Regione per ridurre la necessità di spostarsi dal proprio domicilio per ritirare medicinali. Con questo provvedimento abbiamo anticipato quanto è stato definito a livello nazionale e reso applicabile in tutte le Regioni. La priorità, infatti, è quella di limitare al massimo tutti gli spostamenti, riservandoli ai casi di assoluta necessità".

Per i farmaci "in distribuzione per conto" e per tutti gli altri prescritti dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta su ricetta dematerializzata, inoltre, **non è più necessario che il cittadino ritiri presso gli ambulatori medici il "promemoria" cartaceo della prescrizione**.

La Regione ha infatti confermato che i pazienti possono ritirare i medicinali anche se non hanno attivato il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) con la sola **trasmissione da parte del medico al cittadino**, secondo modalità tra loro concordate, del "**Numero ricetta elettronica**" (Nre) e mostrando in farmacia il **codice fiscale**.

Per i pazienti che hanno già attivato, invece, il Fascicolo sanitario elettronico è sufficiente mostrare in farmacia, direttamente dal proprio smartphone, il simbolo del *bar code* della ricetta.

Proroga dei piani terapeutici e delle esenzioni

La Regione ha deciso inoltre di **prorogare** la **validità dei Piani terapeutici** dei **farmaci** e dei **dispositivi medici** rispettivamente **di 3 e 6 mesi**, evitando quindi ai cittadini, in questa fase di emergenza, di recarsi negli ambulatori medici per il rinnovo dei documenti, ad eccezione della necessità espressa dai professionisti di rivalutare le terapie in corso.

Infine, anche le esenzioni a validità limitata (ad esempio quelle per asma o neoplasia) in scadenza tra il 24 febbraio e il 30 giugno 2020 sono prorogate d'ufficio di 120 giorni, mentre quelle per disoccupazione e per lavoratori colpiti dalla crisi sono prorogate tutte al 30 giugno 2020./ CV